

In occasione del Centenario della Confederazione

LA CGIL PRESENTA UNA EDIZIONE SPECIALE DI SMEMORANDA 2006

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

16
giovedì 22 settembre 2005

Unità

LO SPORT

In occasione del Centenario della Confederazione

LA CGIL PRESENTA UNA EDIZIONE SPECIALE DI SMEMORANDA 2006

in edicola con l'Unità a € 6,90 in più

Sumo

È uno choc per i giapponesi: il nuovo astro emergente del sumo ha 22 anni, ha occhi tondi e azzurri, è bulgaro. Il suo nome è Kaloyan Mahlyanov Stefanov, quello di battaglia è Kooshu. È alto 2,04 metri, pesa kg 146. Dall'inizio del torneo di autunno ha vinto 11 incontri di fila



Pallavolo 18,30 Rai2



Motocross 19,00 Eurosport

INTV

■ **09,00 Eurosport**
Equitazione, Super League

■ **10,00 Eurosport**
Rally, campionato del Mondo

■ **13,00 Eurosport**
Ciclismo, Campionati Mondiali su strada

■ **15,15 Rai3**
Ciclismo

■ **18,00 Rai2**
Pallavolo, Europei: Italia-Russia

■ **18,00 SkySport1**
Beach Soccer

■ **19,00 SkySport2**
Sport Time

■ **19,00 Eurosport**
Motocross, Free Style

■ **19,30 SkySport2**
Wrestling, Vwe

■ **20,00 Rai3**
Rai Tre Sport

■ **21,00 RaiSportSat**
Atletica Leggera

■ **21,30 SkySport2**
Sky Volley

Il Milan si sveglia, la Lazio subito al tappeto

Sheva e Kakà chiudono la gara in 14', Dida senza gol dopo cinque mesi. Monologo rossoneri

di Pino Bartoli / Milano

IL MILAN sta benissimo, Ancelotti non si tocca, la crisi è un'invenzione dei giornali. Di certi giornali, anzi. E ci siamo già capiti. Ai microfoni di Sky, nel prepartita, Adriano Galliani smantella in un amen la presunta difficoltà dei rossoneri cicala, che costruirebbero

molto per dilapidare poi tutto con una difesa farfallona. Sì, proprio la Maginot rossoneri che il sindacato mondiale dei giocatori ha appena eletto in blocco nella squadra ideale del globo. Da sinistra a destra, signore e signori, i votati: Maldini, Nesta e Cafu, con tanto Dida in porta. Per inciso, il capitano ieri avrebbe superato il record di Zoff: 570 partite in serie A. La difesa saracinesca e la porta di Dida crivellata di gol, hai voglia ad avere un attacco atomico. Insomma, da Ascoli a Genova, passando per le distrazioni col Fenerbahce, fino al -5 dalla Juve. Il processo al Milan al culmine, la difesa televisiva (ovviamente) del vicepresidente che fa anche ironia sul fantasma di Van Basten intorno via Turati. Il problema di fare la tara al tutto e dare il giusto peso alle cose.

Non c'è stato il tempo, però, perché Shevchenko ci ha messo 12' in tutto ad affondare la Lazio. La partita della verità a San Siro, il primo dei test da non fallire, per i rossoneri è diventato una dolce discesa nel giro di un quarto d'ora. Prima il gol dell'ucraino che ha raccolto un lancio di Vieri, ha stordito Stendardo con un affondo verso il fondo, poi si è spostato al centro e ha trovato lo spicchio libero di porta: 1 a 0.

La Lazio che si è presentata in campo con un 4-4-2 più simile ad un bunker che ad un modulo, non ha avuto il tempo di rialzarsi. Due minuti e Pirlo scende sulla fascia destra, fonda un rasoterra che taglia l'area. Vieri la svrigola come nelle migliori gag della

Gialappa's, Kakà no: ha anche il tempo di prendere la mira, pum e raddoppio rossoneri. Fine della presunta crisi e comunque della partita, la squadra di Delio Rossi non è riuscita nem-

Il Diavolo scaccia l'ombra della crisi e continua a rincorrere la Juve, nella Lazio si salva solo Di Canio

meno a reagire, troppo debole a centrocampo e con una difesa schiacciata addosso a Sereni. La buona volontà di Di Canio, da sola, non poteva fermare la riscossa del Milan.

L'unica reazione degli ospiti sono tre tiri di Oddo. Due punizioni nel primo tempo (31' e 40'), la prima deviata dalla barriera, poi una botta al volo al 57', un diagonale forte e velenoso che Dida spinge via. Prima di tirare i remi in barca e risparmiare energie per la rincorsa alla Juve, i rossoneri hanno provato ad arrotondare il punteggio. Al 2' lancio di Seedorf, Sheva raccoglie, controlla e sfiora la doppietta. 6' dopo un rasoterra di Kakà che Vieri reclamava sui suoi piedi. L'altra notizia della serata, oltre alla chiusura della porta di Dida (non finiva imbattuto dal 26 aprile, match contro l'Eindhoven), è la spasmodica voglia di segnare del bomberone che le prova tutte, ma proprio tutte. Compresse le mani.



Andriy Shevchenko festeggia il gol Foto di Daniele La Monaca/Reuters



Il viola Ujfalusi contrastato dal leccese Pinardi Foto di Ivan Tortorella/Ap

LECCE-FIORENTINA Giallorossi in vantaggio con Pinardi. Nella ripresa si scatenano gli ospiti Fiore-Bojnov-Toni, una furia viola

Lo baciano tutti, dopo il vantaggio. E Gregucci quasi si scioglie in pianto per la gratitudine, in piedi davanti a quella panchina in bilico, dentro uno stadio ostile. E poi lo "tradiscono" in uno sciagurato e surreale secondo tempo. Il Lecce va in frantumi, la Fiorentina vola. Il tre a uno finale è generoso con i viola, ma prendersi questi tre punti per la squadra di Prandelli significa raccogliere segnali importanti quanto il gioco espresso fino ad ora. Perché il primo tempo era stato del Lecce, attanagliato in partenza dalla paura e dai limiti dei quali non approfittava la Fiorentina, che rifiata e trotterella dopo le recenti galoppate. Questo dà coraggio ai pugliesi, che però aggiungono poco alle belle folate esterne, soprattutto dalla parte di Konan, che ha un altro passo rispetto a Pancaro. Chi si presenta al tiro o svrigola

(Delvecchio e Pinardi che dilapida goffamente al 38'), o s'intruppa, o non ci arriva, o spara a salve (Camorani, Vucinic in chiusura di tempo) tanto che l'unica parata di Frey nel primo tempo è sull'avventato colpo di testa di Ujfalusi, intenzionato a liberare l'area ma preciso nel tentativo di autogol, mentre è di Toni l'occasione più nitida, al 20': il centravanti non si aspetta lo svarione di Stovini ed è molle nella ribattuta a porta vuota. Così il Lecce non caverebbe niente da un tempo dominato a perdiffinito, se non intervenisse lo zelante Giordano, guardalinee di sinistra. Vede un fallo di mano (il tocco c'è) di Pasqual nel contrasto con Cassetti, proprio al vertice dell'area. Ma non può esserci fallo perché non c'è distanza fra i giocatori, tanto che la palla rimbalza fra la mano del viola e quella di Cassetti. De San-

tis asseconda, rigore, Pinardi spiazza Frey, poi tutti ad abbracciare, baciare, «sgaruffare» Gregucci. Mai baci furono più traditori: in avvio di ripresa la Fiorentina trova subito il pareggio, grazie ad un campione ritrovato. Fiore controlla un angolo lungo di Bojnov e piazza il tiro nell'angolo: tutta qui la sua partita, ma è oro perché consente ai viola di non perdere di mano la gara, evitando il contropiede al Lecce. Ma sono discorsi teorici, davanti ad una pratica "dilettantesca": Cassetti smorza di petto un traversone insolito di Donadel, volendo agevolare Sicignano. Invece offre l'assist a Bojnov, che salta il portiere e porta in vantaggio i viola. Altri Giuda sono in agguato: Pasqual di destro serve un traversone lento e innocuo sul quale To-

ni può solo appoggiare verso la porta. Sicignano trascina il pallone oltre la linea: è finita, ma non con i tradimenti perché il fellone Delvecchio - sovraccitato per tutta la gara - pianta i tacchetti nello stomaco di Pazienza e viene espulso. Tutto in venti minuti dopo i baci all'allenatore. Così è un finale mortificante per il Lecce, con la Fiorentina che non perde la testa in un finale nervoso, si diverte e non arrotonda per ovvia sazietà: è il miglior attacco del campionato, con undici reti. Una vittoria cinica dopo gli splendori di questo avvio di stagione. Ci sono certezze, in questa corsa viola: i gol puntuali di Toni, la classe di Fiore, lo spirito di squadra. Domenica la Fiorentina va a San Siro, a far visita all'Inter, a cercare di capire se fu vera gloria.

Marco Bucciantini

BREVI

Incidenti Lazio-Livorno esposto contro la Polizia

LIVORNO Un esposto-denuncia, «nel quale si segnalano abusi e irregolarità che sarebbero stati perpetrati da esponenti delle Forze dell'ordine nei confronti dei tifosi livornesi dopo la partita Lazio-Livorno dello scorso aprile», è stato depositato ieri presso la Procura di Roma. A presentarlo l'esposto, secondo quanto si legge in una nota, è stato Roberto Damiani, presidente del «Comitato per la verità e la giustizia sui fatti di Roma», che riunisce un gruppo di tifosi amaranto. Insieme a Damiani erano presenti anche il deputato dei Ds Marco Susini, il consigliere regionale Aldo Manetti, i consiglieri comunali Gina Fornaciari (Livorno) e Alice Regoli (Collesalveti).

Doping La Disciplina sospende Zanchi positivo al metilprednisolone

La commissione Disciplinare della Lega calcio ha sospeso in via cautelare il calciatore del Messina, Marco Zanchi, risultato positivo al metilprednisolone, dopo le analisi effettuate al termine di Lazio-Messina del 28 agosto 2005. Perciò il giocatore non è sceso in campo con il Livorno.

Calcio laquinta: «Voglio bene all'Udinese e ai suoi tifosi»

Vincenzo laquinta, messo fuori squadra per la partita di ieri contro la Juve e minacciato di esclusione a oltranza se non accetterà il rinnovo del contratto fino al 2010 come hanno fatto gli altri compagni, replica alla società con una dichiarazione in cui conferma il suo amore per la squadra e

ifidiosi, ma non fa cenno alla dirigenza. «Ribadisco - dice l'attaccante - quello che ho dichiarato la scorsa settimana, ancor prima dell'incontro con la società per parlare dell'eventuale prolungamento del contratto, che peraltro scadrà il 30 giugno 2007: sono felice di essere rimasto a Udine per i compagni di squadra, per i tecnici che dimostrano di aver grande fiducia in me e per i tifosi».

Calcio / 2 Preziosi interrogato oggi sul fallimento del Como

Enrico Preziosi sarà interrogato oggi a Brescia in merito all'inchiesta sul fallimento del Como che lo vede indagato per bancarotta fraudolenta. Preziosi è agli arresti domiciliari.

Pallavolo Europei donne, Italia in semifinale Battuta anche l'Olanda

L'Italia completa il poker battendo 3-1

l'Olanda e conquista l'accesso alle semifinali. Ancora una grande prestazione della squadra di Marco Bonitta, contro una avversaria che era all'ultima spiaggia e che proprio per questo ha gettato nella gara tutte le sue risorse. Avversaria ostica, come testimoniavano le due sconfitte subite da Lo Bianco e compagne contro le olandesi nel Grand Prix della scorsa estate, ribadite da un match intenso e combattuto. L'Italia è partita male 0-4, ma né il ct, né le azzurre hanno fatto nessuna piega, lentamente hanno rimontato e capovolto la gara.

Ciclismo Mondiali, Ignatiev vince la crono Tra le donne si conferma la Thurig

Il russo Mikhail Ignatiev, campione olimpico su pista, ha conquistato la medaglia d'oro nella cronometro under 23 ai Mondiali di ciclismo in corso a Madrid. Tra le donne, ottima prestazione della svizzera Karen Thurig che ha conservato il titolo nella crono.

In occasione del Centenario della Confederazione

LA CGIL PRESENTA UNA EDIZIONE SPECIALE DI SMEMORANDA 2006

All'interno interventi di: Ballostra, Covacich, Consolo, Cugia, De Luca, Guerra, Lodoli, Lunetta, Luzi, Magrelli, Magris, Malerba, Maraini, Rovera, Rea, Sanguinetti e foto storiche delle lotte operaie.

CGIL 100

Agenda 12 mesi giornaliera. Formato cm 11x15,3. Copertina morbida. Interni in carta riciclata, stampa a 4 colori. Copie numerate.

in edicola con l'Unità, Liberazione, il manifesto e Carta a 6,90 Euro in più.